



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000389
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione

UB	UBICAZIONE
INV	INVENTARIO

INVN	Numero	20
------	--------	----

OG	OGGETTO
OGT	OGGETTO

OGTD	Definizione oggetto	ghetta di forza n. 4
------	---------------------	----------------------

OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
------	--------------------------------------	-----------------------

QNT	Quantità	1
------------	-----------------	----------

AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE
-----------	---

DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE
------------	---

DTFZ	Datazione	da 1880 a 1890
------	-----------	----------------

MT	DATI TECNICI
-----------	---------------------

MTC	MATERIA E TECNICA
------------	--------------------------

MTCM	Materia	fibra vegetale/ canapa
------	---------	------------------------

MIS	MISURE
------------	---------------

MISA	Altezza	23
------	---------	----

MISL	Larghezza	31
------	-----------	----

MISS	Spessore	0.3
------	----------	-----

UT	USO
-----------	------------

UTF	Funzione	Immobilizzazione degli arti inferiori, ottenuta assicurando la ghetta alla caviglia e al polpaccio, e legandola al letto o alla sedia di contenzione.
-----	----------	---

UTM	Modalità d'uso	L'indumento di contenzione veniva posto intorno al polpaccio, infilando la fascia inferiore sotto il piede; quindi lo si assicurava alla gamba facendo passare il laccio negli occhielli e stringendone le estremità. Infilando una cinghia
-----	----------------	---

nei passanti era poi possibile fissare i piedi del malato al letto di contenzione.

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Si compone di tre strisce di tela di canapa doppia, unite nel senso della lunghezza e provviste di due serie di occhielli rinforzati per chiusura mediante cordone; sono presenti tre passanti.

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche

È formato da tre strisce di tela di canapa, doppie e unite tra loro nel senso della lunghezza, opportunamente sagomate. Alle due estremità laterali si notano due file di 5 occhielli ciascuna, con orlatura spessa e rinforzata, eseguita a mano; a fianco di una serie di fori è cucita una striscia di tela che funge da linguetta per proteggere dai lacci di chiusura. Nella parte inferiore della ghetta sono cuciti due lunghi passanti; un terzo passante si trova su una fascia cucita all'estremità inferiore della ghetta, da passare sotto il piede, munita di due fori da unire con lacci a quelli presenti al fondo della ghetta stessa. All'interno è ricamato con filo rosso il numero 4, che indica la misura dell'indumento di forza. Le ghette, come del resto i polsini di forza, rappresentavano un mezzo di contenzione più umano rispetto alla camicia di forza, già da Guislain nella prima metà dell'800 indicata come tale da agire negativamente sull'amor proprio del malato, dandogli un'apparenza di imbecillità, oltre che consumargli e strappargli le unghie, provocare danni alla respirazione e non essere per altro del tutto sicura, perché alcuni malati con i denti riuscivano a liberarsene. Pertanto l'utilizzo di maniche, polsini o ghette di forza interessa per lo più gli ultimi decenni dell'800; al San Lazzaro erano le ricoverate stesse a tessere, tagliare e cucire anche tali indumenti: è documentato che 6 ghette furono prodotte nel 1882, 7 nel 1884, altre 14 nel 1886. Su tali manufatti veniva indicato un numero, da 0 a 5, corrispondente alla taglia di ciascuno, presente del resto anche su polsini, camicie di forza e corpetti con o senza maniche. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.